



COMUNE DI ROCCALBEGNA

PROVINCIA DI GROSSETO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 25 del 30-07-26

Oggetto: AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 65/2014 PER LA FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE CON CONTESTUALE VARIANTE PARZIALE AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE, E CONTESTUALE AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELLA L.R. 10/2010 E S.M.I.

L'anno duemilaventisei il giorno trenta del mese di luglio alle ore 18:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione in Prima convocazione in seduta .

Dei Signori consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica:

Galli Massimo	P	Zamperini Laura	P
Cavezzini Laura	A	Cinelli Maurizio	P
Falciani Giulio	P	Palmacci Fabrizia	P
Zammarchi Elisabetta	A	Valentini Maurizio	P

ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor Galli Massimo in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. TAIANA DAVIDE

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Immediatamente eseguibile S

Soggetta a controllo N

Il presidente illustra la necessità di approvare tale piano operativo e l'opportunità di questo piano per riferire le necessità di far presenti le esigenze del Comune di Roccalbegna. Nessun intervento.

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 65/2014 PER LA FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE CON CONTESTUALE VARIANTE PARZIALE AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE, E CONTESTUALE AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELLA L.R. 10/2010 E S.M.I.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Roccalbegna:

- è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 27/08/2010, pubblicata sul B.U.R.T. n. 43 del 27/10/2010, nonché di Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 26/06/2015 relativamente alla disciplina dei centri urbani e della disciplina delle aree aperte adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26/06/2015 e successivamente approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 20/04/2016;
- è Comune aderente all'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e che, nell'ambito del sistema delle autonomie locali disciplinato dalla Legge Regionale 27 dicembre 2011, n. 68, recante "Norme sul sistema delle autonomie locali", e in forza dell'art. 7, comma 1, lett. c), dello Statuto dell'Unione, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 6 del 12/04/2021 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 23 del 09/06/2021, l'Unione esercita, in luogo e per conto dei Comuni aderenti, le funzioni inerenti la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale. Nell'ambito dell'esercizio associato di tali funzioni, l'elaborazione degli strumenti urbanistici comunali è demandata all'Ufficio di Piano dell'Unione quale attività tecnico-amministrativa di competenza, mentre l'approvazione degli atti di pianificazione resta riservata agli organi competenti del Comune interessato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 165 del 05/10/2015 di istituzione dell'Ufficio di Piano, quale struttura competente all'avvio e alla gestione dei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica di livello comunale e sovracomunale, con il coinvolgimento anche del personale tecnico dei Comuni aderenti;

VISTO che la Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" individua il Piano Operativo quale strumento della pianificazione urbanistica comunale in sostituzione del Regolamento Urbanistico, confermando il Piano Strutturale Intercomunale quale atto della pianificazione territoriale;

VISTA la deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana n. 55 del 25/05/2026, con la quale è stata approvata la proposta di approvazione definitiva del nuovo Piano Strutturale Intercomunale (PSI), successivamente approvato dal Comune di Roccalbegna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 09/06/2026;

PRESO ATTO che il Piano Strutturale Intercomunale è stato successivamente trasmesso alla Regione Toscana, al Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente e agli altri enti interessati, ai fini della convocazione della Conferenza paesaggistica conclusiva prevista dall'art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico (PPR), finalizzata alla verifica della conformazione del Piano al PIT/PPR;

ATTESO che il Comune di Roccalbegna, pur essendo dotato degli strumenti urbanistici sopra richiamati, non ha ancora avviato il procedimento di formazione del Piano Operativo previsto dalla L.R. 65/2014 e che risulta pertanto necessario procedere all'avvio del relativo procedimento, al fine di adeguare la pianificazione urbanistica comunale alla vigente disciplina regionale, dare attuazione agli indirizzi

strategici contenuti nel Piano Strutturale Intercomunale e dotare il territorio comunale di uno strumento urbanistico aggiornato, coerente con il quadro normativo vigente e idoneo a disciplinare le trasformazioni del territorio;

VISTA la deliberazione della Giunta dei Sindaci dell'Unione dei Comuni Montani n. 68 del 20/07/2026 di approvazione della proposta di avvio del procedimento urbanistico con contestuale avvio del procedimento VAS del Piano Operativo di questo comune, trasmessa a mezzo PEC il 23 luglio 2026 prot. n. 3301;

RILEVATO, inoltre, che nel territorio comunale è presente un sito estrattivo dismesso ai sensi della L.R. 35/2015 e che l'art. 31 della disciplina del Piano Regionale Cave (PRC), recepito dall'art. 36 della Disciplina del Piano Strutturale Intercomunale, demanda al Piano Operativo l'individuazione dei siti estrattivi dismessi che necessitano di interventi di recupero e riqualificazione ambientale, sulla base del quadro conoscitivo del PSI e della ricognizione dei siti inattivi di cui all'elaborato QC10 del PRC;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere contestualmente ad una variante parziale al Piano Strutturale Intercomunale, limitatamente al territorio del Comune di Roccalbegna, al fine di aggiornare il quadro conoscitivo e la disciplina del piano in coerenza con le previsioni del Piano Regionale Cave, costituendo così il presupposto pianificatorio necessario per la successiva disciplina del sito estrattivo dismesso nell'ambito del Piano Operativo e per la definizione degli interventi di recupero e riqualificazione ambientale;

VISTA:

- la Determinazione n. 896 del 16/05/2025 con la quale è stato affidato, mediante affidamento diretto, all'operatore economico LdP Studio (C.F./P.IVA 01248280529), l'incarico professionale per la redazione del Piano Operativo del Comune di Roccalbegna, della contestuale variante parziale al Piano Strutturale Intercomunale finalizzata all'adeguamento al Piano Regionale Cave di cui alla L.R. 35/2015 e della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- la Determinazione n. 898 del 16/05/2025 con la quale è stato affidato, mediante affidamento diretto, al Geol. Franco Duranti (C.F. DRNFNC68P21E202J – P.IVA 01141840536), l'incarico professionale per la redazione delle indagini geologiche, geotecniche e sismiche a supporto della formazione del Piano Operativo del Comune di Roccalbegna e della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

CONSIDERATO che:

- il Piano Strutturale Intercomunale costituisce lo strumento fondamentale della pianificazione territoriale del Comune, definendo le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statuario di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive alle concrete trasformazioni;
- la componente strategica del Piano Strutturale Intercomunale trova nel Piano Operativo la progressiva attuazione, mediante programmazione quinquennale delle trasformazioni degli assetti insediativi ed infrastrutturali del territorio comunale;
- il Piano Operativo dovrà essere coerente con il Piano Strutturale Intercomunale e recepirne gli obiettivi in esso contenuti;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 l'atto di avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo e della variante parziale al Piano Strutturale Intercomunale, deve contenere:

- la definizione degli obiettivi di piano e le azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- analisi del quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'art. 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali richiedere un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;

- il programma delle attività di informazione e partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- l'individuazione del Garante dell'informazione e della partecipazione, responsabile dell'attuazione di detto programma;

PRESO ATTO che LdP Studio, con nota acquisita al protocollo dell'Ente n. 9185 del 10/07/2026, ha trasmesso la documentazione definitiva relativa all'avvio del procedimento del Piano Operativo e della contestuale variante parziale al Piano Strutturale Intercomunale, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione di Avvio del Procedimento;
- Documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica;

PRESO ATTO, inoltre, che la "Relazione di Avvio del Procedimento", nello specifico contiene:

- la definizione degli obiettivi di piano e le azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- analisi del quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'art. 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali richiedere contributi tecnici idonei ad incrementare il quadro conoscitivo, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. c) della LR 65/2014 e che coincidono per la maggior parte con i Soggetti coinvolti nel procedimento di VAS;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici chiamati ad esprimere pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati nel corso del procedimento di formazione del Piano Operativo e della contestuale variante parziale al Piano Strutturale Intercomunale, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. d) della LR 65/2014;
- il programma delle attività di informazione e partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.17, comma 3, della L.R. 65/14, è stato individuato il *Garante dell'informazione e della partecipazione* di cui agli art. 36 e ss. della L.R. 65/14, il Funzionario del Servizio VIII – Urbanistica e Piano Strutturale Intercomunale, **Arch. Luca TIBERI**, e quale *Responsabile del Procedimento*, ai sensi dell'art. 18 della medesima legge regionale, il Responsabile del Servizio VIII, **Arch. Elisabetta BERTI**;

PRESO ATTO che:

- i processi valutativi costituiscono parte integrante della pianificazione e garantiscono un attento esame degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni contenute nello strumento urbanistico, effetti che vengono presi in considerazione già durante la fase di elaborazione;
- il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica è contestuale e parallelo alla formazione, adozione ed approvazione degli strumenti urbanistici, anche se costituisce un processo separato volto a valutare la compatibilità ambientale della pianificazione urbanistica presentata ed, eventualmente, a condizionarla a prescrizioni per il raggiungimento della sostenibilità ambientale, come meglio e più dettagliatamente riportato nel Documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica redatto ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010;

CONSIDERATO che il Piano Operativo Comunale e la variante parziale al Piano Strutturale Intercomunale sono elaborati dall'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, per il tramite dell'Ufficio di Piano del Servizio VIII – Urbanistica e Piano Strutturale Intercomunale, nell'esercizio delle funzioni associate di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale esercitate in luogo e per conto del Comune di Roccalbegna, e che, ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui alla L.R. 10/2010, sono individuati:

- **l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana**, per il tramite dell'Ufficio di Piano del Servizio VIII – Urbanistica e Piano Strutturale Intercomunale, quale **Autorità proponente**, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/2010;
- **la Commissione Locale per il Paesaggio dell'Unione**, quale **Autorità competente**, individuata con deliberazione della Giunta dei Sindaci n. 127 del 20/10/2021;

- **il Consiglio Comunale del Comune di Roccalbegna**, quale **Autorità procedente**, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/2010;

VISTO il *Documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica* redatto ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010, e allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, nel quale sono illustrate le fasi del procedimento valutativo, gli obiettivi della pianificazione e i contenuti della valutazione ambientale;

RITENUTO di dover trasmettere con modalità telematica il Documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica all'Autorità Competente ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, ai fini delle consultazioni;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii., è necessario l'atto di avvio del procedimento;

VISTA la L.R. 65/2014 e sue modifiche ed integrazioni e relativi regolamenti attuativi;

VISTA la L.R. 10/2010 e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente n. 10 del 17/03/2026, con il quale l'Arch. Elisabetta BERTI, dipendente di ruolo dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e inquadrata nell'Area dei Funzionari, è stata nominata Responsabile, fino alla scadenza del mandato presidenziale, con attribuzione della titolarità dell'incarico di Elevata Qualificazione (E.Q.) dei Servizi Edilizia e Urbanistica, ricomprendente i seguenti ambiti di competenza:

- Servizio IV - VIA, VAS Vincolo idrogeologico e Forestale, Vincolo Paesaggistico;
- Servizi VIII - Urbanistica e Piano Strutturale Intercomunale associato;
- Servizio X - Sportello Unico Edilizia - Edilizia Privata e Produttiva;

VISTO l'art. 38 della l.r. 68/2011 e s.m.i. "*Norme sul sistema delle autonomie locali*", il quale dispone che i Responsabili dei Servizi dell'Unione esprimono i pareri e compiono le attività previste dalla legislazione statale o regionale anche per i singoli Comuni associati, nei casi in cui la legge prevede che determinati atti, attinenti a funzioni esercitate in forma associata, debbano comunque essere adottati dai medesimi Comuni;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio VIII - Urbanistica e Piano Strutturale Intercomunale, mentre in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio III - Ragioneria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 così come modificato dall'art. 3, comma 2, lettera b, del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 213/2012, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

VISTO l'art. 125 del D. Lgs. 267/2000;

CONSTATATA la competenza a provvedere ai sensi dell'art. 48 D. Lgs. 267/2000;

con n. 6 voti favorevoli, n. 0 astenuti e n. 0 contrari su n. 6 consiglieri presenti e votanti resi palesemente per alzata di mano,

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

1. **Di approvare** le premesse sopra esposte quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI DARE** formale avvio al procedimento per la formazione del Piano Operativo Comunale, con contestuale variante parziale al Piano Strutturale Intercomunale, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, secondo gli obiettivi e i contenuti riportati nel "*Relazione di Avvio del Procedimento*", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. **DI AVVIARE** contestualmente all'avvio del procedimento di formazione del P.O.C con contestuale variante parziale al Piano Strutturale Intercomunale, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 65/2014 e degli art. 8 e 23 della L.R. 10/2010;
4. **DI APPROVARE** conseguentemente i seguenti elaborati che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:
 - "*Relazione di Avvio del Procedimento*", ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014";
 - "*Documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica*", ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010";

5. DI APPROVARE e recepire ai fini del procedimento Urbanistico i seguenti soggetti individuati con la deliberazione della Giunta dei sindaci n. 68 del 20/07/2026:

- a) *Responsabile del procedimento* per la formazione del Piano Operativo Comunale e della variante parziale al Piano Strutturale Intercomunale, di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 65/2014, l'Arch. Elisabetta Berti Responsabile del Servizio Edilizia e Urbanistica dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana;
- b) *Garante dell'informazione e della comunicazione*, di cui all'articolo 37 della legge regionale n. 65/2014, l'Arch. Luca Tiberi, funzionario del Servizio VIII "Urbanistica e Piano Strutturale Intercomunale";

Ai fini del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. 10/2010:

- c) le funzioni di Autorità Proponente, di cui all'art. 15 della L.R. 10/2010, l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, per il tramite dell'Ufficio di Piano del Servizio VIII – Urbanistica e Piano Strutturale Intercomunale;
- d) le funzioni di Autorità Competente, di cui all'articolo 12 della L.R. 10/2010, la Commissione Locale per il paesaggio dell'Unione dei Comuni Amiata Grossetana;
- e) le funzioni di Autorità Procedente, di cui all'articolo 15 c. 1bis della L.R. 10/2010 il Consiglio Comunale del Comune di Roccalbegna;

6. Di approvare e recepire ai fini del procedimento urbanistico del Piano Operativo e della variante parziale al Piano Strutturale Intercomunale, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 i soggetti sottoelencati:

- Regione Toscana
- Provincia di Grosseto
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
- Genio Civile di Grosseto

7. Di approvare e recepire ai fini del contestuale procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, i seguenti soggetti competenti in materia ambientale ai fini del procedimento di VAS (SCA):

- Regione Toscana:
 - Settore Pianificazione del Territorio
 - Settore Paesaggio
 - Settore VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale
 - Ufficio tecnico del Genio Civile - Grosseto
 - Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la Toscana;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Arezzo e Grosseto;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
 - Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud;
 - ARPAT – Dipartimento Provinciale;
 - Azienda USL Toscana Sud Est;
 - Autorità Idrica Toscana - (ex A.T.O. 6 "Ombrone");
 - ATO Rifiuti Toscana Sud;
 - Carabinieri Forestali;
 - Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno;
 - Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Grosseto;
 - Ordine dei Geologi della Toscana – Sede di Firenze;

- Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Provincia di Grosseto;
- Collegio Provinciale dei Geometri della Provincia di Grosseto;
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Grosseto;

Comuni confinanti:

- Comune di Santa Fiora;
- Comune di Arcidosso;
- Comune di Semproniano;
- Comune di Campagnatico;
- Comune di Manciano;
- Comune di Scansano;

8. **Di dare mandato** al Responsabile del Procedimento di acquisire i contributi tecnici, nonché i pareri e nulla osta necessari, di cui all'art. 17 com. c) - d) della LR. 65/2014;
9. **Di dare mandato** al Responsabile del Procedimento di porre in essere tutti gli atti gestionali necessari per dare esecuzione e pubblicità al presente provvedimento, ivi compresa la trasmissione del presente atto alla Regione Toscana, alla Provincia di Grosseto, ai soggetti territorialmente interessati nonché all'Autorità Competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale per lo svolgimento delle procedure in materia di VAS ai sensi della L.R. 10/2010;
10. **Di dare mandato** al Garante dell'informazione e della partecipazione di esplicitare l'attività di pubblicità sulla redazione del presente piano e sul procedimento di VAS promuovendo l'informazione e la partecipazione, anche attraverso la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale del Comune e dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana;
11. **Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/00 per conciliare gli adempimenti previsti per legge che l'ufficio proponente deve compiere ai fini della trasmissione all'Autorità Competente ed agli altri enti coinvolti nel procedimento.

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.23 del 23-07-2026

=====

Oggetto: AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 65/2014 PER LA FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE CON CONTESTUALE VARIANTE PARZIALE AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE, E CONTESTUALE AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELLA L.R. 10/2010 E S.M.I.

=====

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D. Lgs. n.267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO: Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

Favorevole

Data, 23-07-2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
BERTI ELISABETTA

=====

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Galli Massimo

IL SEGRETARIO
DR. TAIANA DAVIDE

=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della su estesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 03-08-26

Lì, 03-08-26

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. TAIANA DAVIDE

=====

CERTIFICATO ESECUTIVITA`

LA PRESENTE DELIBERAZIONE DIVENTA ESECUTIVA decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, non essendo soggetta a controllo, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 18.8.2000, n.267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. TAIANA DAVIDE